

Intervento del Colonnello aus della G.diF. Dr. **Paolo Cianci**,
Presidente della Delegazione Lazio dell'International Police
Association, presso la Camera dei Deputati al Premio “*La Sicurezza
prima di tutto*” organizzato da A.NA.ME.L e dal C.N.L. 20.02.26

Autorità

Illustri Relatori,

Gentili Ospiti,

porto a voi tutti, con profondo senso di responsabilità
istituzionale il saluto della Delegazione Lazio della
International Police Association - IPA – Sezione
Italiana, che ho l'onore di rappresentare in qualità di
Presidente.

Desidero innanzitutto esprimere, a nome
dell'Associazione e di tutti i suoi appartenenti, un
sincero sentimento di vicinanza e di cordoglio per
quanto accaduto nel tragico caso di Crans-Montana,
evento che ha profondamente scosso le coscienze e
richiama ciascuno di noi a una riflessione seria,
composta e doverosa.

Quando la vita umana viene spezzata in modo così
drammatico, non è soltanto una comunità a essere
ferita: è l'intero sistema dei valori civili, etici e
istituzionali, su cui si fonda la nostra società, ad essere
messo alla prova.

Il primo pensiero non può che essere rivolto alle vittime,
alle loro famiglie ed a quanti portano il peso di una
perdita che nessuna parola può realmente colmare.

Tuttavia, il dolore non deve rimanere sterile. Esso deve trasformarsi in responsabilità, consapevolezza e impegno concreto affinché tragedie simili non debbano più ripetersi.

È proprio in questa prospettiva che si colloca l'azione dell'International Police Association, associazione nata a Londra oltre settant'anni fa e oggi presente in 68 Paesi, che vanta più di 15000 iscritti, tra le forze di polizia in servizio ed in congedo in Italia, 450.000 nel mondo e quasi 1000 nel Lazio, associazione fondata sui valori universali dell'amicizia, dell'onestà, della cooperazione e della condivisione tra appartenenti alle forze di polizia di ordinamenti diversi.

Un'Associazione apolitica e “asindacale”, che promuove il dialogo internazionale, la collaborazione istituzionale, la formazione e la cultura della sicurezza, contribuendo così alla diffusione di principi comuni di tutela della persona e della dignità umana. Attraverso la propria presenza nelle sedi di cooperazione internazionale e il rapporto con organismi sovranazionali, in qualità di organo consultivo dell'ONU e dell'Unesco, l'IPA, rappresenta un ponte tra le esperienze delle polizie del mondo, offrendo un contributo concreto alla costruzione di contesti più sicuri, più consapevoli e maggiormente orientati alla prevenzione.

La tutela della vita umana rappresenta, infatti, il principio più alto che accomuna tutti noi oggi qui riuniti: istituzioni, mondo accademico, professionisti della sicurezza, operatori sanitari e della prevenzione.

Ciascuno, secondo il proprio ruolo, le proprie competenze e la propria missione, è chiamato quotidianamente a prevenire il rischio, proteggere le persone e custodire la dignità della vita. In questo quadro, l'IPA rinnova con determinazione il proprio impegno nel promuovere la cultura della prevenzione, la cooperazione tra istituzioni, la formazione continua degli operatori e la diffusione di buone pratiche orientate alla sicurezza e alla protezione della persona.

Solo attraverso una collaborazione reale e costante tra tutti gli attori del sistema di sicurezza, sanitario e sociale sarà possibile trasformare eventi tragici in occasioni di crescita collettiva e di rafforzamento dei nostri presìdi di tutela.

Onorare la memoria di chi non c'è più significa assumere, dinanzi alle istituzioni e alla coscienza collettiva, un impegno che trascende la dimensione professionale per divenire dovere morale e civile: è quindi necessario operare ogni giorno affinché la sicurezza, la prevenzione e la tutela della vita umana si affermino come fondamento stabile della convivenza sociale. In questo orizzonte si iscrive il senso più autentico del nostro servizio allo Stato, pienamente

coerente con i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, che all'articolo 2 riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e all'articolo 32 tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. Richiamare tali principi non è esercizio formale, ma rinnovata assunzione di responsabilità verso la persona, la dignità umana e il bene comune.

Con questo spirito, che da sempre guida l'azione delle donne e degli uomini delle istituzioni, l'IPA rinnova la propria dedizione alla cooperazione tra gli ordinamenti, alla diffusione della cultura della prevenzione e alla difesa dei valori fondamentali della vita.

Che il ricordo di quanto accaduto non rimanga soltanto memoria dolorosa, ma si traduca in responsabilità concreta, vigilanza consapevole e rinnovata fedeltà al dovere di proteggere la vita umana, bene supremo e indisponibile. È in questo solenne impegno di dignità, servizio e responsabilità che desidero concludere, rinnovando la piena disponibilità dell'International Police Association a operare, insieme a tutte le istituzioni e alla comunità scientifica e civile, per un futuro più sicuro, più giusto e più umano.

Vi ringrazio.